

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE – ISPI
CLASSE DI LAUREA LM-87
A.A. 2023-2024

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

Nome del Corso di Studio	Innovazione sociale e politiche di inclusione
Nome del Corso di Studio in inglese	Social Innovation and Inclusion Policies
Classe di Laurea	LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali
Tipologia di Corso	Laurea magistrale di durata biennale
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche
Sede delle attività didattiche	Piazza C. Battisti, 1 – 70121 Bari Corso Italia, 23 – 70121 Bari
Indirizzo internet	https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-innovazione-sociale-politiche-inclusione
Ordinamento del corso (DM 270/2004)	Anno 2021 Coorte di studenti 2023-25
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Coordinatore del Corso di Studio	Prof. Giuseppe Cascione e-mail: giuseppe.cascione@uniba.it
Segreteria Didattica e Servizi agli studenti	Responsabile: Dott.ssa Nicoletta Racanelli Sede: Via Suppa, 9 – 70 121 Bari Tel.: 080/5717809 e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it e-mail: intel.scienzepolitiche@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: Sig.ra Rosa Cristina Calò Sede: Centro Polifunzionale Studenti - Via Garruba, n. 1 – 70121 Bari Tel.: 080/5714468 https://www.uniba.it/studenti/segreteria-studenti/amministrative/giurisprudenza-scienze-politiche e-mail: segreteriastudenti.scienzepolitiche@uniba.it

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi specifici

L'istituzione del Corso di Studio magistrale ha risposto ad una consistente domanda dei laureati provenienti dal Corso di Studio triennale in servizi sociali, i quali hanno espresso l'esigenza di poter perfezionare nell'Università di Bari la propria formazione. Analoga sollecitazione è stata manifestata dall'Ordine degli Assistenti Sociali affinché si potesse elaborare un adeguato percorso formativo per la figura dell'Assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A del relativo Albo professionale). Il CdS è finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline previste dal percorso di studi. Quest'ultimo privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, l'analisi delle politiche-economiche del Welfare State e le attività di coordinamento proprie dell'assistente sociale specialista. Il CdS offre, insieme ad insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, la possibilità di costruire percorsi più specifici attraverso la scelta di insegnamenti in alternativa, al fine di assicurare una maggiore aderenza dei profili formativi alle diverse figure che si intendono formare. Il CdS offre un servizio di tirocinio curricolare. A tal fine sono state attivate numerose convenzioni con le principali istituzioni locali (Comuni, Province, Prefetture, Uffici regionali), nonché con enti e cooperative del terzo settore. Tali convenzioni sono regolate da un accordo quadro sottoscritto da Università, Regione Puglia e Ordine degli Assistenti Sociali. Il tirocinio, svolto a contatto con figure qualificate che ricoprono ruoli di coordinamento e di programmazione, ha come obiettivo quello mettere in condizione il laureato di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato in tali servizi. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale. Il CdS ha lo scopo di formare uno specialista in grado esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni impegnate nel campo delle politiche di inclusione sociale. Tali funzioni potranno anche riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. Il laureato si contraddistingue non soltanto per la sua capacità di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, ma anche per quella di sperimentare programmi di intervento a tutela dei soggetti deboli e modalità innovative di relazione con l'utenza dei servizi, nonché con la rete delle istituzioni territoriali competenti. Nel primo anno di corso gli studenti seguiranno corsi obbligatori in metodi e tecniche della ricerca sociale, diritto delle autonomie territoriali, demografia sociale e politica economica ed economia sociale; avranno inoltre la possibilità di scegliere due insegnamenti in altrettanti blocchi di discipline (il primo di ambito giuridico, il secondo di ambito pedagogico e politologico) caratterizzanti il CdS. Nel primo anno è previsto anche un laboratorio obbligatorio di lingua e gli studenti potranno, altresì, avviare il tirocinio curricolare. Nel secondo anno gli studenti dovranno seguire due corsi obbligatori in valutazione della politiche pubbliche e in programmazione e gestione dei servizi sociali e potranno scegliere altri tre insegnamenti all'interno di altrettanti blocchi di discipline (sociologiche e giuridiche, storiche ed economiche). E' previsto un laboratorio obbligatorio di formazione e comunicazione ed infine la prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e comprensione approfondite del diritto delle autonomie territoriali, nonché, tramite gli insegnamenti in alternativa, del diritto di famiglia e del diritto penale minorile, della tutela internazionale dei diritti umani e della sicurezza sociale, ed infine della filosofia della pace e dei diritti individuali. Gli insegnamenti afferenti all'area giuridica si concentrano sull'analisi delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati, nonché degli strumenti normativi volti a favorire lo sviluppo di una piena cittadinanza sociale, con particolare riferimento alle esigenze di tutela dei soggetti deboli, come ad es. minori, disabili, immigrati, ecc. Lo studente, oltre ad acquisire una conoscenza relativa ai principali istituti relativi all'area delle politiche e dei diritti sociali, sarà in grado di cogliere i complessi rapporti che si instaurano tra i diversi livelli della produzione normativa (internazionale, europea, nazionale e sub-nazionale) e di utilizzare adeguatamente la terminologia giuridica appropriata.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali e seminari.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente sarà in grado di comprendere i complessi aspetti giuridici delle questioni sociali e avrà acquisito gli strumenti metodologici per valutare gli istituti giuridici pertinenti ed i relativi strumenti interpretativi, in modo da applicarli nella soluzione di problemi nei quali venga in gioco la necessità di tutela dei soggetti più deboli.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese sono comprese le seguenti:

- analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea;
- presentazione di ricerche durante lo svolgimento degli insegnamenti;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto delle autonomie territoriali

Diritto delle religioni, inclusione sociale e terzo settore

Diritto di famiglia

Diritto penale minorile

Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'unione europea

Sicurezza sociale

Tutela internazionale dei diritti umani

Area di apprendimento delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS lo studente acquisirà una conoscenza approfondita dei concetti di base della politica economica: la teoria normativa e positiva della politica economica, le politiche microeconomiche, le politiche redistributive, le politiche macroeconomiche in economia aperta, le politiche di crescita e di sviluppo. Egli sarà in grado di comprendere ed interpretare il funzionamento degli strumenti delle politiche economiche, con particolare enfasi sulle politiche sociali, del lavoro, del Welfare, di contrasto della povertà e sostegno alla famiglia. Inoltre, lo studente avrà modo di approfondire l'assetto economico e gestionale del terzo settore.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente

accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, con riferimento, in particolare, alle politiche sociali, alle politiche regionali, alla programmazione dei fondi strutturali e all'Agenda Sociale Europea.

Sarà capace di associare alle metodologie dell'analisi economica l'interpretazione e la misurazione degli interventi di inclusione sociale attraverso l'utilizzo di strumenti quali la gestione del ciclo del progetto e l'analisi costi-benefici.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Politica economica ed economia sociale
Programmazione delle politiche sociali

Area di apprendimento delle discipline sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente conoscerà i principali metodi di ricerca sociale e gli aspetti epistemologici e metodologici ad essi connessi. Avrà una conoscenza approfondita degli strumenti sempre più utilizzati nella ricerca sociale, in particolar modo nella ricerca indirizzata all'analisi del disagio sociale, insieme ad una consapevolezza metodologica relativa alla loro utilizzabilità e alle tecniche innovative in ambito di inclusione sociale. Acquisirà conoscenza e comprensione degli strumenti concettuali e metodologici di sostegno alle funzioni di programmazione, che gli consentiranno di progettare, gestire, valutare i servizi e le politiche sociali. Nell'ambito del profilo professionale specialistico ben delineato dal CdS, lo studente avrà la possibilità di approfondire, secondo un percorso coerente, conoscenze in relazione ai fenomeni delle nuove mobilità globali e delle nuove dipendenze.

Gli obiettivi formativi proposti saranno raggiunti con lezioni frontali e seminari.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà capacità di progettare e portare a termine una ricerca utilizzando in modo appropriato i metodi sociologici. Sarà in grado di programmare e valutare in qualità di specialista le politiche sociali secondo i principi e le indicazioni provenienti dalla legge quadro di riforma del settore del 2000. Sarà in grado di dirigere e coordinare diversi livelli degli interventi necessari entro contesti sociali complessi.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo in classe durante le lezioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Programmazione e gestione dei servizi sociali
Sociologia delle nuove dipendenze

Stati, mobilità e confini
Valutazione delle politiche pubbliche

Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogico e politologico

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito del profilo professionale specialistico delineato dal CdS, lo studente avrà la possibilità di approfondire, secondo un percorso coerente, conoscenze sia nel campo della pedagogia sociale che in quello della filosofia sociale. In particolare, l'attenzione si rivolgerà alle prospettive scientifiche aventi come oggetto l'inclusione sociale, l'etica della solidarietà e le culture politiche della cittadinanza nelle società complesse dell'epoca contemporanea. Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono le lezioni frontali e il coinvolgimento attivo degli studenti in seminari ed esercitazioni. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nelle schede degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di discussione, elaborazione e applicazione delle conoscenze conseguite attraverso l'analisi di situazioni in cui sia messa in azione la sua capacità di agire, a livello specialistico e dirigenziale, con finalità inclusive negli ambiti delle politiche sociali e delle scelte educative. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Processi educativi per l'inclusione sociale
Scienza della politica e teoria sociale

Area di apprendimento delle discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area politologica, oltre ad offrire un'accurata formazione storico-concettuale riguardante la storia del pensiero politico e la filosofia sociale moderna e contemporanea, mirano a fornire conoscenze specifiche relative alle culture politiche della cittadinanza, all'etica della solidarietà ed allo sviluppo della teoria politica del Welfare state. In particolare, essi forniscono il bagaglio teorico-concettuale necessario alla comprensione della storia e dell'evoluzione delle istituzioni giuridiche dello Stato sociale, oggetto di specifico approfondimento negli insegnamenti afferenti all'area giuridica. Inoltre, gli studenti svilupperanno gli strumenti per la conoscenza delle problematiche di genere e una sensibilità e coscienza dei processi di colonizzazione e post-colonizzazione.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare a nuovi contesti politici e sociali le conoscenze empiriche e teoriche relative alle politiche di inclusione; acquisirà strumenti metodologici e concettuali per interpretare complessi fenomeni politici ed effettuare analisi di tipo comparativo; apprenderà le metodologie per sviluppare l'applicazione della teoria e contemporaneamente le basi della teoria stessa; otterrà competenze per progettare e dirigere politiche di protezione sociale e tutela dei diritti sociali.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo
- mentoring
- utilizzo di internet per l'apprendimento e l'esposizione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Etica pubblica e solidarietà sociale

Pensiero politico contemporaneo, identità e razzismo

Studi politici di genere

Area di apprendimento delle discipline statistico-demografica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione, da un punto di vista teorico e pratico per conoscere, analizzare, comprendere ed interpretare i fenomeni demografici e sociali. Lo studente acquisirà conoscenza e comprensione dei concetti, delle teorie e delle metodologie necessarie per esaminare le dinamiche delle popolazioni e le loro implicazioni; competenze specifiche per procedere alla misura, all'analisi, alla rappresentazione e alla previsione dei fenomeni demografici; conoscenza delle fonti di informazione statistica in materia demografica e sociale (a livello nazionale, europeo e internazionale); abilità tecniche necessarie per affrontare l'analisi quantitativa degli aggregati demografici nel tempo e nello spazio, anche con particolare riguardo a sub-popolazioni di particolare interesse (anziani, minori, immigrati, esclusi, ecc.).

Le lezioni si svolgeranno in maniera interattiva, coinvolgendo i frequentanti in esercitazioni e nello studio di casi, utilizzando video e rete internet e/o svolgendo attività di mentoring in aula, al fine di stimolare la loro capacità di comunicare oralmente e/o in forma scritta, utilizzando modalità di espressione adeguate alle discipline di cui trattasi.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di analizzare e interpretare tematiche di carattere demo-sociale, mediante l'utilizzo di conoscenze che gli saranno presentate in un'ottica sia teorica, sia applicativa. In particolare, svilupperà conoscenze e abilità tali da permettergli di raccogliere e utilizzare dati provenienti da svariate fonti di informazione al fine di identificare un fenomeno e/o un problema specifico, di comprenderlo, di descriverlo e di individuare, con un approccio di tipo professionale, possibili azioni e modalità di intervento di socio-politico.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Demografia sociale

Area di apprendimento delle discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

La studentessa/ lo studente migliorerà la conoscenza della lingua inglese e/o della lingua francese nelle strutture grammaticali relative alla morfologia delle parti del discorso e alla sintassi della frase complessa. Le competenze grammaticali relative alla/e lingua/e studiata/e verranno affiancate dall'analisi di documenti

audiovisivi relativi all'attualità socio-politica della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, con approfondimenti sull'organizzazione sociale quali il sistema sanitario.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale con utilizzo di documenti autentici, quali articoli e video.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi comprendono

- prova di ascolto di un documento multimediale;
- test di comprensione;
- esercizi di grammatica e di traduzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La studentessa/ lo studente avrà abilità comunicative riguardanti l'esposizione orale, in lingua inglese o in lingua francese, dei contenuti dei documenti analizzati e sarà in grado di mettere a confronto, concettualmente, più testi relativi allo stesso ambito.

Avrà raggiunto capacità di comprensione linguistica e contenutistica di documenti audiovisivi originali in lingua inglese e/o in lingua francese in base all'ambito scientifico approfondito durante il corso.

Tra le modalità attraverso le quali vengono verificate queste capacità, possono figurare:

- lettura, traduzione e commento di articoli giornalistici;
- presentazione di ricerche individuali con approfondimento dei temi oggetto del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio di lingua francese

Laboratorio di lingua inglese

Area di apprendimento delle discipline del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per potere programmare, organizzare e gestire i servizi sociali. Comprenderà i concetti e le tecniche di innovazione sociale, le funzioni inerenti al ruolo dirigenziale, organizzativo e di coordinamento degli interventi di inclusione sociale. Inoltre, apprenderà le principali tecniche di formazione, anche dirette alla comunicazione in ambito formativo.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono le lezioni frontali e il coinvolgimento attivo degli/le studenti in seminari ed esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nella scheda dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di discussione, elaborazione e applicazione delle conoscenze conseguite attraverso l'analisi di situazioni in cui sia messa in azione la sua capacità di dirigere, organizzare, coordinare interventi in contesti sociali complessi. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio di formazione formatori e comunicazione

Programmazione e gestione dei servizi sociali

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale specialista

Funzione in un contesto di lavoro

Nell'ambito del contesto lavorativo, tale figura si qualifica per la capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi socio-assistenziali; di coordinare progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale; di valutare e monitorare gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestire l'informazione e sensibilizzare rispetto ai temi del disagio sociale. Si tratta di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi, deve essere in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate nonché il personale impiegato in tali servizi.

L'accesso alla professione di assistente sociale specialista (cat. A) è subordinato al superamento del relativo esame di Stato.

Tale figura può esercitare attività professionale anche autonoma nelle aree della consulenza, della ricerca e del sociale.

Competenze associate alla funzione

Il laureato magistrale in innovazione sociale e politiche di inclusione acquisirà le seguenti competenze:

- ricerca, analisi, interpretazione e descrizione di fenomeni sociali e organizzativi;
- programmazione e progettazione di interventi sociali complessi, in relazione alle risorse del territorio, agli aspetti normativi, procedurali ed economico/finanziari;
- valutazione dell'efficacia degli interventi e dell'organizzazione dell'ente e predisposizione degli strumenti di lavoro adeguati alla realizzazione degli interventi previsti;
- competenze di comunicazione e gestione di dati e informazioni

Sbocchi occupazionali

Il cds risponde alle esigenze di formazione di assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali.

I laureati di questo cds possono svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nei seguenti ambiti:

- settore pubblico: ministeri ed enti locali (in particolare negli ambiti che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: giustizia, lavoro, sanità, ecc.; regioni, province, comuni, asl, prefetture);
- terzo settore: ong, cooperative, associazioni di volontariato, onlus;
- settore privato: centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, strutture residenziali, case-famiglia, case di accoglienza per le donne maltrattate, centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

L'ammissione al CdS è libera secondo quanto indicato nel Manifesto degli studi dell'Università Aldo Moro.

L'accesso al CdS è subordinato al possesso della laurea di primo livello (o altro titolo conseguito all'estero, se riconosciuto) ed alla verifica della preparazione personale iniziale.

Possono essere ammessi al CdS:

- a) i laureati nella classe di laurea 6/dm 509; L 39/dm 270;
- b) i laureati in Corsi di Studio quadriennali in Scienze del Servizio Sociale (già equiparata alla laurea specialistica);
- c) i diplomati in servizio sociale dei diplomi universitari, delle scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale e di servizio sociale, delle scuole universitarie per assistenti sociali e di servizio sociale, delle scuole provinciali di servizio sociale, coloro che sono in possesso di titolo di assistente sociale convalidato presso le Università;

d) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, considerato equivalente ai sopramenzionati dalla normativa vigente;

e) ai fini dell'iscrizione, tutti gli studenti, a prescindere dal titolo di studio conseguito, devono possedere una conoscenza della lingua inglese o francese pari al livello B1.

L'adeguatezza della preparazione personale iniziale degli studenti che richiedono l'iscrizione al primo anno, anche relativamente alla conoscenza a livello almeno B1 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, sarà verificata dalla Giunta del Consiglio di Interclasse ovvero da una Commissione all'uopo nominata. In particolare, si terrà conto del voto di laurea conseguito e del curriculum formativo. Gli studenti in possesso di uno dei Diplomi di laurea indicati nelle lettere da a) a d), che abbiano conseguito un voto pari almeno a 90/110 e certifichino la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano saranno considerati in possesso dei requisiti di accesso. Gli studenti che abbiano conseguito un voto inferiore a 90/110 sosterranno un colloquio per la verifica della preparazione personale iniziale. Qualora questa non sia ritenuta sufficiente, la Commissione indicherà individualmente allo studente le lacune da colmare e le modalità da seguire per l'eventuale recupero. Invece, gli studenti che non sono in possesso del requisito linguistico dovranno superare una prova di verifica di lingua inglese o francese, gestita da una apposita Commissione, al cui superamento è subordinata l'immatricolazione. Nel caso in cui gli studenti non superino la prova, essi potranno seguire le modalità di recupero delle carenze segnalate dalla commissione e parteciparvi nelle sessioni successive. Non è consentita l'immatricolazione con debito formativo.

Tutti coloro che intendono immatricolarsi al CdS dovranno attenersi a quanto specificamente indicato dalle "Linee guida per la verifica dei requisiti di accesso e della personale preparazione" pubblicate sul sito del Dipartimento e compilare preliminarmente l'apposito modulo di preimmatricolazione, al fine di consentire alla Giunta di Interclasse di verificare i requisiti curriculari, le conoscenze linguistiche e l'adeguatezza della preparazione personale iniziale.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Il Corso di Studio (CdS) magistrale in 'Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione' (Classe LM-87) è volto alla formazione di figure professionali capaci di progettare, dirigere, organizzare e gestire, con spirito critico ed elevato grado di autonomia, servizi di carattere socio-assistenziale; di raccogliere, costruire, leggere e interpretare i dati relativi ai fenomeni sociali oggetto d'intervento professionale; di coordinare i progetti di intervento a tutela dei soggetti vulnerabili nelle principali aree del disagio sociale; di monitorare e valutare i progetti e i servizi in ambito socio-assistenziale realizzati da enti pubblici e privati; di promuovere sul piano comunicativo e della sensibilizzazione pubblica i temi del disagio, della cittadinanza e dell'inclusione sociale.

Nel CdS, a partire dall'anno accademico 2019-2020, sono intervenuti una revisione dell'ordinamento e della stessa denominazione volti a promuovere un aggiornamento e un miglioramento dei contenuti formativi. Inoltre, il Corso offre un adeguato livello di flessibilità mediante la previsione di insegnamenti in alternativa, tra i quali lo/a studente/studentessa può compiere scelte personalizzate.

Il percorso di studio punta, del resto, a rafforzare le competenze già acquisite durante il percorso di laurea triennale e a fornirne ulteriori, privilegiando lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, l'analisi dei sistemi di welfare, nonché l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della programmazione, progettazione e della valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Nel corso di studio, sono stati attivati anche specifici percorsi di formazione che prevedono la presenza di insegnamenti a scelta dello studente finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità.

Il CdS include, inoltre, il tirocinio professionale obbligatorio presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale specialista (si veda Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno) e lo svolgimento di laboratori, tra cui uno specificamente indirizzato alla formazione, a formatori e alla comunicazione.

La didattica tradizionale frontale, di carattere teorico, è integrata da un approccio pratico che mira a stimolare la partecipazione attiva di studenti e studentesse con diversi strumenti di volta in volta determinati dal/dalla docente titolare dell'insegnamento in funzione della sua specificità. Tra questi possono comparire la presentazione di relazioni e paper, la realizzazione in forma guidata di ricerche, l'analisi di casi, lo svolgimento di lavori di gruppo e la frequenza di seminari, di cui possono essere relatori/relatrici anche esperti/e esterni/e dei settori oggetto dei corsi. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, inoltre, alcuni/e docenti sperimentano prove intermedie, nonché forme di autovalutazione e/o di valutazione fra pari. L'insieme delle attività svolte ha il precipuo scopo di offrire un valore aggiunto alla didattica, per sviluppare negli/nelle studenti/studentesse l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento, oltre alla conoscenza, alla comprensione e alla capacità di applicare queste ultime.

I/le laureati/e possono sostenere l'Esame di Stato per l'accesso alla categoria A della professione di assistente sociale specialista, nonché, previa iscrizione al relativo Albo, esercitare l'attività professionale, anche autonoma, nelle aree della consulenza, della ricerca e dell'intervento sociale.

I/Le laureati/e possono, in ogni caso, svolgere attività professionale negli enti pubblici (ASL, Ministeri, Enti locali, Prefetture, Amministrazioni penitenziarie, case-famiglia), nel settore privato (servizi alla persona, centri riabilitativi, strutture residenziali) e del privato sociale (organizzazioni del Terzo Settore, cooperazione sociale, associazioni di volontariato, Onlus - si vedano Quadro A2.a - Profilo occupazionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, e Quadro A3.a - Il corso prepara alla professione).

Nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per lo svolgimento di un laboratorio di formazione formatori e comunicazione.

Il percorso di studi offre anche un adeguato livello di flessibilità mediante la previsione di insegnamenti in alternativa tra i quali lo studente può compiere scelte personalizzate.

Gli studenti dovranno, all'inizio di ogni anno accademico, compilare il piano di studi online.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione/laboratori, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.
- per la partecipazione ad ogni seminario e convegno, fino ad 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Il Corso di Studio (CdL) in "Innovazione sociale e politiche di inclusione" (Classe LM-87) ha durata biennale, corrispondente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU) e si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. Inoltre, il corso prevede l'acquisizione di 16 crediti da conseguire tra le diverse opzioni di attività affini che, oltre a consentire allo studente una certa flessibilità del percorso formativo, gli permettono di declinare al meglio la propria formazione in ragione degli obiettivi previsti dal corso di laurea.

Il CdL prevede un percorso formativo per gli studenti a tempo pieno e uno per gli studenti impegnati a tempo parziale.

Lo studente, all'atto dell'iscrizione al CdL, può optare per l'impegno a tempo pieno o non a tempo pieno (NTP). L'opzione per lo status di NTP comporta il raddoppio della durata legale del CdL (da 2 a 4 anni). Ciascun anno di corso prevederà l'acquisizione di circa 25/39 CFU/ETCS all'anno secondo quanto definito dalla tabella 2.b allegata al presente Regolamento didattico.

Nel corso di studio, sono attivati anche specifici percorsi di formazione come "Discipline a scelta dello studente" da 8 crediti finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità.

Lo studente dovrà conseguire 8 CFU al secondo anno sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdL di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle "Competenze trasversali" attivate da UNIBA.

Le attività a scelta libera (TAF D) saranno inserite dallo studente nel proprio piano carriera, l'acquisizione dei relativi crediti avverrà in seguito alla registrazione dell'esame di profitto.

Per rafforzare il collegamento tra attività formative e mondo del lavoro, nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per "*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*" a seguito di partecipazione a diverse iniziative formative quali laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, attività didattiche svolte nell'ambito del PF24, partecipazione al Corso di "Orientamento consapevole" con superamento del test finale, laboratori di formazione alla preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea, laboratori di scrittura e di informatica e attività convegnistiche e seminari organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono riportati nella Tabella 1 del presente Regolamento.

Il percorso formativo per gli studenti a tempo pieno (Tabella 2a) e quello per gli studenti impegnati a tempo parziale (Tabella 2b) riporta per ogni attività formativa:

- il nome dell'attività;
- il settore scientifico disciplinare (s.s.d.);
- le tipologie di attività formative (TAF), distinte in: 1) caratterizzanti, 2) affini o integrative, 3) autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo, 4) relative alla preparazione della prova finale, 5) volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 6) tirocinio.
- le modalità di verifica del profitto: esame scritto (S), esame orale (O), idoneità (I), solo frequenza (F);
- l'anno di corso in cui viene erogata.

La frequenza è raccomandata per tutte le attività didattiche.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 12/13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati ad ogni insegnamento.

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la seconda decade di settembre e terminano entro la seconda decade di dicembre; le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio la seconda decade di febbraio e terminano entro la terza decade di maggio.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro svolto dallo studente per le attività didattiche. Queste comprendono:

- le lezioni in sede universitaria e non (lezioni frontali, casi studio, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio, visite di studio);
- il tempo dedicato agli elaborati progettuali;
- lo studio individuale.

Ad ogni attività formativa è attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato. Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che ad 1 credito formativo nei corsi di laurea corrisponda un carico di lavoro complessivo per lo studente di 25 ore.

Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato che le 25 ore complessive sono ripartite:

- nel caso di insegnamenti, in 8 ore per le lezioni e 17 ore di rielaborazione personale;
- nel caso di attività di esercitazione/laboratori, in 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;

- per eventuale attività di tirocinio, in 25 ore di attività formative;
- per la frequenza di seminari e convegni, fino a 8 ore, si consegue O,25 CFU.

Nel caso di attività destinate alla preparazione della tesi di laurea, le 25 ore complessive sono tutte considerate come impegno individuale dello studente.

Il percorso formativo è erogato in base ad un calendario didattico, la cui articolazione è riportata in dettaglio per ciascun anno accademico, nel sito web del Corso di Studio. Il calendario definisce la data di inizio e fine delle lezioni e di ogni altra attività formativa, nonché l'articolazione delle stesse in periodi didattici (ad es. semestri), i periodi di sospensione delle lezioni o altre attività formative destinati allo svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti (esami di profitto, prove in itinere e/o esoneri, prove parziali, colloqui post tirocinio) possono essere orali e/o scritti e/o prove pratiche in relazione ai programmi del corso, i cui contenuti sono opportunamente divulgati sulla pagina personale del docente e sulla scheda di insegnamento pubblicata sul sito web del Dipartimento.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per il corsi di Studio possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali abbia acquisito l'attestazione di frequenza, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità previste.

Il periodo di svolgimento degli appelli di esame di profitto ha inizio a partire da 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche e gli appelli di uno stesso insegnamento devono essere distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diverso insegnamento impartito nello stesso semestre e nello stesso anno di corso.

Il calendario annuale delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, fissato per l'intero anno accademico, secondo quanto indicato in precedenza, è pubblicato sul sito web del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico.

Ogni eventuale spostamento della data di ciascun appello, dovuto a imprevedibili motivi, deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti e, con le relative motivazioni, al Direttore del Dipartimento per gli eventuali provvedimenti di competenza. In ogni caso, la data d'inizio dell'appello, una volta fissata, non può essere anticipata.

Tutti gli esami sostenuti entro il 30 aprile, differenti da quelli destinati agli insegnamenti del primo semestre, sono pertinenti all'anno accademico precedente a quello in corso e non richiedono re-iscrizione.

Le prove di verifica del profitto (esame) per ciascun insegnamento, ovvero delle prove di idoneità, sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e si svolgono con modalità che ne garantiscono l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto, nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento che svolge la funzione di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore scientifico-disciplinare.

L'accertamento degli apprendimenti può dare luogo a votazione o a un semplice giudizio di idoneità. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova può ritenersi superata con il conseguimento di una votazione minima di 18/30, mentre in caso di votazione massima (30/30), potrà essere attribuita la lode.

La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione; capacità di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite.

Inoltre, Gli studenti iscritti al CdL possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdL di I e II livello dell'Università di Bari Aldo Moro. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un corso di studio magistrale, i CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti, nell'ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdL di II livello del Dipartimento di Scienze politiche, nella misura massima di 30 CFU.

Le prove per il conseguimento del titolo di Laurea si svolgono, di norma, nei seguenti periodi: sessione estiva 1 appello; sessione autunnale 2 appelli; sessione straordinaria 1 appello.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU acquisiti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero:

- a chi si trasferisce da altro corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
- sono totalmente riconosciuti i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno stessa denominazione e che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- a chi proviene da corsi afferenti al Dipartimento di Scienze politiche sono totalmente riconosciuti i crediti acquisiti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno diversa denominazione ma che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione, salvo una eventuale integrazione qualora la differenza tra i crediti dell'insegnamento da riconoscere e quelli dell'esame sostenuto sia superiore a 2 CFU. La valutazione dell'eventuale integrazione è demandata al docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello studente;
- sono riconosciuti nell'ambito della "Disciplina a scelta dello studente" gli insegnamenti che hanno diversa denominazione e diverso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- sono riconosciuti, per chi si immatricola ad un corso di laurea triennale, i crediti acquisiti in un percorso di laurea magistrale;
- a chi proviene da corsi di studio afferenti ad altri Dipartimenti/Facoltà sono parzialmente riconosciuti i crediti acquisiti per esami di diversa denominazione, ma stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione. La valutazione è demandata al docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello studente. Il docente definisce l'eventuale riconoscimento totale o la necessaria integrazione. Nel caso in cui dalla valutazione del singolo insegnamento venga quantificato un debito totale di 2 CFU, la Giunta del Consiglio di Interclasse riconosce interamente l'esame esonerando lo studente dall'integrazione;
- gli esami superati in corsi di laurea del vecchio ordinamento hanno la seguente corrispondenza in CFU: esami annuali 8 CFU, esami semestrali 4 CFU.

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

a) Mobilità in uscita

La componente studentesca del CdL usufruisce del programma Erasmus+ Studio di mobilità internazionale, nel quale è assistita dal personale amministrativo di Ateneo (www.uniba.it/internazionale/mobilità-in-uscita/studenti) e della UO Didattica e servizi agli studenti e dalla docente delegata del Dipartimento di afferenza del CdL.

Per favorire una maggiore partecipazione al programma di mobilità Erasmus+, la componente studentesca può usufruire di diverse attività informative e agevolazioni organizzate dal Dipartimento:

1. presentazione del programma Erasmus+ (per studio e per tirocinio) nell'ambito degli insegnamenti di docenti del Dipartimento;
2. organizzazione di incontri informativi, suddivisi per CdL, sui Bandi Erasmus+ per Studio e per attività di tirocinio Erasmus+ Traineeship con la docente delegata e con la referente amministrativa per chiarire le modalità di partecipazione della componente studentesca ai suddetti Bandi, a cui partecipano anche coloro che hanno già effettuato una mobilità Erasmus+ (presentazione dell'esperienza di studio all'estero e dell'Università partner di destinazione);
3. esonero, a partire dal Bando Erasmus+ Studio a.a. 2020-2021, per la componente studentesca del Dipartimento di Scienze Politiche, dai corsi online e dai relativi test di lingua inglese e di lingua francese, livello B1, promossi dal Centro Linguistico di Ateneo e propedeutici all'assegnazione definitiva delle sedi Erasmus+ alle studentesse e agli studenti interessati, a seguito del superamento degli esami curriculari di Lingua e traduzione-lingua inglese e Lingua e traduzione-lingua francese presenti nei Piani di studio dei CdL triennali della componente studentesca del Dipartimento;
4. a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione delle mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per le fasi della candidatura Erasmus+, in particolare in merito alla scelta del periodo di mobilità (primo o secondo semestre, o intero anno accademico), ai contatti con le Università straniere, ai requisiti linguistici richiesti e alle modalità di verifica degli stessi;
5. dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva di assegnazione di mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero;
6. aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus+ nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ del sito web del Dipartimento di afferenza del CdL. Questa pagina contiene sia la Mappa interattiva delle sedi Erasmus+ convenzionate, sia informazioni relative al personale docente e amministrativo preposto al programma Erasmus+ (nomi, recapiti istituzionali, e orario e luogo del ricevimento settimanale);
7. in relazione ai Bandi Erasmus+ Traineeship, sia in fase di candidatura che a seguito della pubblicazione delle graduatorie di assegnazione di mobilità Erasmus+ per attività di tirocinio per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni sugli enti dei Paesi partner, sulle

modalità di riconoscimento del tirocinio nell'ambito del CdL delle studentesse e degli studenti (tirocinio con riconoscimento di CFU per Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tirocinio extra-curriculare o tirocinio post-lauream), sull'eventuale predisposizione del Modulo interno e sulla compilazione del Learning Agreement for Traineeship contenente il progetto di tirocinio da svolgere e le modalità di svolgimento del tirocinio presso l'ente partner;

8. indirizzo email istituzionale Erasmus+ erasmus.scienzepolitiche@uniba.it per favorire le comunicazioni con la componente studentesca.

Al fine di incentivare la mobilità della componente studentesca, la partecipazione al programma viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, fino a un massimo di due centodecimi (2/110), come previsto dal Regolamento prova finale per i CdL magistrali.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/internazionale/programma-erasmus>

b) Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento di afferenza del CdS offre una serie di servizi per l'orientamento e il tutorato in itinere, che sono progettate e realizzate sulla base dei risultati dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti, tenendo conto di quanto espresso dalle delle richieste provenienti dalle Associazioni studentesche e soprattutto a partire dalla valutazione dei percorsi formativi degli iscritti, effettuata anche tramite apposite elaborazioni dei dati periodicamente richiesti al Centro Servizi Informatici di Ateneo. Tali attività sono attuate anche grazie alla presenza di una docente delegata all'interno del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) e di una apposita Commissione composta da otto docenti che definisce il piano generale delle iniziative, le coordina e ne verifica l'attuazione. Tali iniziative utilizzano metodi e strumenti flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e sono svolte con la collaborazione di personale amministrativo dotato di specifiche competenze. Le varie iniziative perseguono i seguenti obiettivi: favorire il corretto inserimento nel percorso di studi e il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli studenti, ridurre l'abbandono universitario, ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curricolari, ridurre il numero degli studenti inattivi e fuori corso, migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento e contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione ed una efficace partecipazione dello studente alla vita universitaria. Le principali attività svolte, che sono pubblicizzate, oltre che mediante invio di mail ai soggetti interessati e affissioni nei siti del Dipartimento, anche tramite la apposita sezione del sito web, possono riassumersi nelle seguenti tipologie:

- Tutorato individuale svolto dai docenti;
- Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero a cura di dottorandi, studenti senior o altri soggetti dotati di specifica preparazione;
- Tutorato per il processo d'internazionalizzazione (Erasmus+);
- Precorsi per il rafforzamento delle competenze iniziali.

In particolare, con riferimento al tutorato individuale, il Dipartimento ha individuato docenti per area disciplinare e per corsi di studio. Le aree disciplinari sono quelle a cui afferiscono gli insegnamenti dei corsi di studio (economica, giuridica, linguistica, pedagogica, politologica, psicologica, sociologica, statistico-demografica). I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi, per tutta la durata del percorso di studi, per ricevere aiuto ad organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti.

c) Servizio Placement

Per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdL si avvale dei servizi di orientamento al lavoro dello Sportello di Placement del Dipartimento e dell'Agenzia di Placement di UNIBA che forniscono a laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro attraverso i tirocini formativi e di orientamento che sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, e i Tirocini di inserimento al Lavoro (TIL) per i laureati da più di 12 mesi rivolti a inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione finalizzati all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, il CdL segnala ai laureati opportunità occupazionali indicate da Enti ed Aziende, incentiva la partecipazione a eventi dedicati e attraverso la lista di posta elettronica assicura lo scambio di informazioni anche fra studenti, laureandi e laureati. Promuove attraverso la partecipazione a incontri di settore l'incontro fra il mondo del lavoro e i laureandi/laureati e incentiva l'acquisizione di competenze specifiche all'inserimento nel mondo del lavoro informando sulle attività svolte e promosse dall'Agenzia di placement di UNIBA (es. come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di lavoro).

c) Seminari e convegni

Il CdL organizza lo svolgimento di seminari tenuti da docenti di chiara fama, professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione.

d) Servizi agli studenti disabili e DSA

E' prevista una attività di supporto agli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione)

[Servizi agli studenti disabili e DSA — Italiano \(uniba.it\)](http://www.uniba.it) .

Agli studenti con disabilità, su richiesta dell'interessato, viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato, ausili allo studio, adeguate modalità di svolgimento delle prove di esame.

e) Servizio Counseling psicologico

E' previsto uno spazio di ascolto per superare le difficoltà della vita universitaria

Il Servizio Counseling cerca di rispondere alle esigenze delle studentesse e degli studenti, dei dottorandi e delle dottorande dell'Università di Bari di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle. È orientato alla promozione del benessere, con particolare attenzione a coloro che sperimentano un personale disagio correlato a transizioni, interruzioni, blocchi, ritardi nel perseguimento degli obiettivi di studio e carriera universitaria.

Obiettivo del Servizio di Counseling Psicologico è fornire l'adeguato contesto di ascolto e l'inderogabile supporto di cui ognuno ha bisogno, con la finalità di accompagnare gli studenti in un percorso di consapevolezza, conoscenza di sé, cambiamento e crescita personale.

f) Studenti atleti

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce, inoltre, gli studenti atleti e gli studenti con figli, per i quali si prevede di rendere disponibili attività tutorie e didattiche compatibili con le esigenze da loro espresse;

g) Studenti stranieri e rifugiati politici

Attività di supporto agli studenti stranieri e ai rifugiati politici (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente).

Art. 7 Prova finale

Per completare la preparazione teorica e pratica, è prevista l'elaborazione e la redazione di una tesi di laurea da discutere nella prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato (da 80 a 150 pagine) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da 5 a 11 membri, tra professori ordinari, associati, ricercatori, professori a contratto che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio nell'anno accademico interessato e da docenti esterni al Dipartimento che siano relatori delle tesi discusse. Almeno un membro della Commissione deve essere un docente di prima fascia.

Le tesi oggetto di valutazione nella prova finale dei CdS di II livello sono attribuite dai docenti agli studenti iscritti al secondo anno. La tesi di laurea va richiesta al docente almeno 5 mesi prima della seduta, salvo eccezioni dovute a comprovate esigenze.

La tesi di laurea deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative che dimostrino di aver maturato un'approfondita conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, in funzione dei profili professionali formati.

Lo studente, al quale è stata attribuita una tesi, compila il modulo di assegnazione tesi che consegna in Segreteria didattica, nel quale sono indicati nome e cognome dello studente, indirizzo mail, numero di telefono, CdL, numero di matricola, titolo provvisorio dell'elaborato, data dell'assegnazione, presunta sessione dell'esame finale, nome del docente relatore. Tali informazioni devono essere viste dal docente. La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di sessantasei centodecimi. La Commissione in caso di votazione massima (centodieci centodecimi) può concedere la lode su decisione unanime.

La valutazione della prova finale è formulata sommando:

- la media aritmetica dei voti di profitto, espressa in centodecimi, dopo aver eliminato il voto più basso;
- due/centodecimi spettanti a coloro che terminino gli studi nel biennio;
- un/centodecimo spettante a coloro che terminino gli studi entro il primo anno fuori corso;
- punti 0,33 per ogni esame con lode;
- un/centodecimo per ogni esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di almeno un semestre agli studenti a cui viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus+;
- due/centodecimi per una esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di un anno agli studenti che riescano a completare il piano di studi previsto all'estero, sostenendo tutti gli esami con esito positivo; in caso contrario, attribuzione di un/centodecimo se agli studenti viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus+;
- un/centodecimo agli studenti del CdS ISPI che abbiano svolto un tirocinio curriculare nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship, in un Ente in cui vi sia la possibilità di svolgere il tirocinio curriculare professionalizzante sotto la supervisione di un assistente sociale; in alternativa, un/centodecimo agli studenti del CdS ISPI che abbiano svolto un tirocinio extracurriculare nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship;

- un/centodecimo agli studenti dei che abbiano svolto un tirocinio extracurricolare nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship (indipendentemente dal possibile riconoscimento del tirocinio per coprire le Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - 2 CFU);
- un/centodecimo agli studenti che abbiano svolto un periodo di studio all'estero nell'ambito del premio di studio Global-Thesis di Ateneo finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale, dalla durata minima di 2 fino a un massimo di 6 mesi continuativi, presso Università o centri di ricerca internazionali di eccellenza;
- il punteggio attribuito dalla Commissione all'elaborato finale ed alla relativa discussione, entro il limite massimo di sei/centodecimi.

Alla Commissione di laurea è fatto divieto di operare scivolamenti del punteggio mediante l'attribuzione di punti aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal comma precedente.

La Commissione di laurea può attribuire la lode solo se, raggiunto il punteggio di 110 su 110, dal curriculum del laureando risulti almeno un esame valutato con lode; ovvero nel caso in cui dalla somma effettuata con le modalità di cui al precedente comma risulti un valore aritmetico maggiore di 110 su 110.

Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.

La prova finale si svolge in seduta pubblica e si conclude con la proclamazione.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il CdL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo attraverso il Gruppo di gestione Assicurazione Qualità.

Il Gruppo di GAQ è costituito da docenti che operano nelle diverse strutture e commissioni del dipartimento e possono assicurare una interazione efficace con tali strutture/commissioni; dal Responsabile della U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento e da una rappresentanza studentesca.

Il GAQ svolge azione di monitoraggio degli indicatori e di dati sull'andamento del CdL.

In particolare verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della programmazione del Dipartimento e supporta le azioni per il raggiungimento di standard qualitativi elevati per il corso di studio. Queste azioni vengono coadiuvate anche attraverso il canale "*Scrivi alla Paritetica*"; gli studenti possono esprimere una valutazione complessiva sull'offerta didattica del CdL e proporre possibili azioni preventive/correttive per migliorarla. I risultati di queste azioni di monitoraggio confluiscono nel processo di Riesame ciclico.

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento didattico è applicato a decorrere dall'a.a. 2023-24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

TABELLA 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE»
PER LA COORTE A.A. 2023-25

Attività formativa	Obiettivi formativi
<i>Attività obbligatorie</i>	
SPS/07 - Metodi e tecniche della ricerca sociale	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze essenziali per poter leggere criticamente ricerche empiriche e interpretarne i risultati da un punto di vista tecnico. Parimenti, mira a promuovere competenze di progettazione di studi e ricerche, ovvero intende favorire negli studenti la padronanza nell'uso delle principali metodologie e tecniche di ricerca. Infine, grazie alle attività svolte in gruppo, il corso stimola lo sviluppo di competenze sociali, comunicative e di teamworking
IUS/09 – Diritto delle autonomie territoriali	Il corso intende offrire una conoscenza approfondita del sistema delle autonomie territoriali nell'ordinamento italiano. In particolare, allo studente verranno forniti strumenti idonei a comprendere il funzionamento dinamico delle relazioni centro-periferie nell'ambito dell'ordinamento costituzionale repubblicano, avendo particolare riguardo alle implicazioni del riparto di funzioni Stato/regioni sui sistemi di welfare
SECS-P/02 – Politica economica ed economia sociale	Conoscenza e familiarità con i concetti di base della politica economica; • Capacità di applicare le conoscenze acquisite a situazioni concrete, collegando le nozioni apprese con l'esperienza pratica, ad esempio attraverso la lettura analitica di grafici e statistiche descrittive relative al contesto; • Capacità di valutazione critica dei concetti e delle teorie di politica economica apprese e capacità di formulare giudizi in autonomia in relazione a problemi economici correnti e sulle politiche economiche adottate a livello nazionale e internazionale; • Capacità di comunicazione adeguate in relazione alle nozioni di politica economica acquisite (a tal fine gli studenti saranno frequentemente invitati/stimolati alla discussione durante il corso); • Capacità di comprendere le principali nozioni di economia e di confrontarsi consapevolmente con i temi economici d'interesse generale o per il futuro ambito lavorativo
SECS-S/04 – Demografia sociale	Al termine delle attività didattiche, gli studenti saranno in grado di: ✓ Comprendere gli indicatori demografici, le fonti dei dati e i metodi di analisi ✓ Conoscere le tendenze, i modelli di sviluppo della popolazione e le variabili che ne influenzano la dinamica e la struttura ✓ Comprendere la relazione tra l'evoluzione demografica e altri processi (redistribuzione territoriale della popolazione, comportamenti familiari, invecchiamento, salute e dinamiche socio-economiche e culturali, ecc.) ✓ Descrivere, con prospettiva critica, le diverse teorie interpretative dello sviluppo demografico ✓ Descrivere e analizzare criticamente le tendenze migratorie internazionali, le caratteristiche degli immigrati e i modelli di integrazione nelle società di accoglienza.
SPS/ 07 - Valutazione delle politiche pubbliche	Conoscere le metodologie di valutazione delle politiche pubbliche • Saper valutare le politiche pubbliche • Saper valutare gli aspetti positivi e i limiti di ciascun modello di programmazione e valutazione • Essere in grado di comunicare i risultati della valutazione • Saper individuare i

	metodi di programmazione e valutazione adatti ai diversi contesti organizzativi. Le finalità della valutazione • Oggetti, fasi, criteri e attori campo della valutazione • I modelli e i disegni di valutazione • Le tecniche della ricerca valutativa • I rischi della valutazione • Analisi di casi di valutazione
SPS/07 - Programmazione e gestione dei servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione La/o studente sviluppa una capacità di analisi critica dei diversi modelli di programmazione, degli approcci e dei metodi di progettazione applicabili nei servizi sociali; delle modalità di realizzazione della co-progettazione sociale. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate La/o studente sa confrontare le diverse scelte operative alla luce dei diversi modelli di programmazione, dei contesti e dei tempi di applicazione degli stessi; sa individuare i modelli e i metodi di programmazione e progettazione più idonei ad una determinata area tematica e contesto territoriale di applicazione; conosce quali sono le diverse fasi della progettazione e sa come applicarle a casi concreti. • Autonomia di giudizio La/o studente sa analizzare in modo critico casi di progetti e giudicarne la coerenza interna; sa elaborare ed esprimere un giudizio su specifici programmi e progetti nel sociale, sulla base delle conoscenze apprese. • Abilità comunicative La/o studente sa comunicare i contenuti della materia in forma scritta e orale, mediante il lessico specialistico della disciplina; sa discutere, esprimere le proprie argomentazioni in modo coerente; presentare i risultati di un lavoro di progettazione in modo efficace. • Capacità di apprendere La/o studente sa contestualizzare una programmazione, selezionando il modello più adeguato, ed ideare una progettazione mirata ad affrontare le criticità proprie dei fenomeni sociali cui si rivolge
Attività a libera scelta dello studente	
Esame a scelta tra:	
IUS/01 – Diritto di famiglia	Lo studente acquisirà un approfondito bagaglio di conoscenze nel diritto delle persone e della famiglia; sarà in grado di seguire, anche in via autonoma, oltre che attraverso il materiale didattico sulla pagina web del docente, l'aggiornamento continuo della dottrina e della giurisprudenza sui temi di attualità del diritto della famiglia. Lo studente sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti in sede applicativa nel settore del diritto di famiglia. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea; presentazione di ricerche e organizzazione di lezioni e seminari su temi concordati col docente, durante lo svolgimento dell'attività di insegnamento, e realizzazione di progetti di gruppo
IUS/17 - Diritto penale minorile	La conoscenza del sistema penale minorile e le sue modalità applicative

Esame a scelta tra:	
M-PED/01 - Processi educativi per l'inclusione sociale	Il corso consentirà agli studenti di: 1. conoscere le premesse teoriche, culturali e metodologiche della pedagogia per l'inclusione sociale; 2. conoscere le dimensioni dell'integrazione e le prospettive inclusive, sociali e istituzionali, dell'azione educativa; 3. conoscere le buone prassi, le reti sociali e istituzionali e i riferimenti metodologici per impostare comunicazioni, interventi e progetti educativi indispensabili nell'azione sociale. 4. conoscere e attivare modalità di collaborazione-cooperazione interdisciplinare e inter istituzionale per affrontare le vulnerabilità sociali. 5. conoscere gli strumenti operativi di intervento educativo ed in particolare quelli riferiti alla ricerca -azione. 6. saper attivarsi alla ricerca di materiale interdisciplinare attinente alle situazioni da esaminare e da affrontare. 7. dare importanza alla documentazione funzionale ai casi trattati, collegata alla conoscenza dei contesti culturali e di appartenenza nonché istituzionali di una singola persona o della sua collettività per affrontare situazioni di criticità / vulnerabilità sociale
SPS/01 - Scienza della politica e teoria sociale	Il corso mira ad esplorare le trasformazioni e le tensioni che si sono accumulate negli ultimi decenni entro l'ambito dei sistemi politici democratici, per valutare come la nozione di democrazia (e insieme ad essa nozioni come quella di cittadinanza e partecipazione) possa riconfigurarsi per rispondere alle crisi che attraversano le società contemporanee
Esame a scelta tra:	
Laboratorio di Lingua inglese	Conoscenza dei contenuti proposti • Capacità di comprensione orale e scritta in lingua straniera • Produzione orale in lingua straniera • Acquisizione di nuovo lessico in ambito settoriale • Autonomia di giudizio e capacità critiche • Competenze interculturali
Laboratorio di Lingua francese	Il corso si propone di: - consolidare la conoscenza linguistica di livello B1 e ampliarla per il raggiungimento del livello B2; - potenziare le abilità di ascolto e di comprensione scritta di documenti autentici in lingua francese; - approfondire la situazione socio-politica, economica e culturale della Francia contemporanea
Esame a scelta tra:	
SPS/01 - Etica pubblica e solidarietà sociale	Capacità di individuare ed esplorare, in un ambito di ricerca personale e di gruppo, i nessi sottesi a fenomeni complessi di natura sociale, politica, economica con le forme etiche dominanti in determinati periodi storici. Capacità di generalizzare ed adattare a contesti nuovi i quadri di riferimento concettuali della disciplina. Competenze trasversali Capacità di formulare giudizi critici e di orientarsi nel dibattito teorico e metodologico della disciplina pur in assenza di un quadro esaustivo di conoscenze. Capacità di comunicare ragionamenti complessi e astratti evidenziandone le ragioni ad essi implicite. Capacità di intraprendere autonomamente percorsi di ricerca originali corrispondenti agli interessi di ciascuno e rilevanti nell'ambito della disciplina.

SPS/11 – Stati, mobilità, confini	Conoscenza degli approcci teorici e della loro applicazione empirica, capacità di utilizzazione delle categorie socio politologiche per l’analisi della realtà politico sociale
SPS/08 - Sociologia delle nuove dipendenze	L’insegnamento offre agli studenti la conoscenza dei seguenti obiettivi: 1. identificazione delle priorità di ricerca e sintesi delle evidenze nell’ambito delle Dipendenze 2. implementazione, standardizzazione e integrazione dei flussi di dati per il monitoraggio epidemiologico e loro utilizzo per studi di outcome come strumento per migliorare la qualità delle cure 3. studi sull’efficacia dei trattamenti nei Servizi Pubblici e nel Privato Sociale 4. istituzione di un flusso informativo sugli esiti degli esami tossicologici e autoptici e integrazione con altri flussi 5. percorso formativo e aggiornamento degli operatori delle Dipendenze: criticità e proposte di modifica della ricerca scientifica e formazione nell’ambito delle dipendenze
IUS/11 Diritto delle religioni, inclusione sociale e terzo settore	Conoscenza delle problematiche e del dibattito contemporaneo circa i rapporti tra diritto e religione: laicità dello Stato; ruolo delle confessioni religiose; tutela dei diritti umani; azioni di contrasto ai fondamentalismi; dialogo tra religione e società; religione e migrazioni, ruolo del Terzo settore.
Esame a scelta tra:	
IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani	Gli studenti acquisiranno la conoscenza degli istituti e la padronanza degli strumenti di analisi critica della dimensione giuridica della tutela internazionale dei diritti umani e del diritto penale internazionale con riferimento al dato normativo, alla prassi e alla giurisprudenza internazionale e interna rilevante, avendo particolare riguardo alla correlazione tra pace e diritti umani, ai principali meccanismi internazionali di protezione dei diritti umani, ai crimini internazionali e agli strumenti di repressione e prevenzione degli stessi, agli strumenti di tutela delle categorie di soggetti più deboli, quali i bambini, al fine di poter affrontare le future sfide professionali
IUS/14 - Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell’Unione Europea	Conoscere e comprendere la normativa di riferimento e il funzionamento delle pertinenti organizzazioni internazionali
IUS/07 - Sicurezza sociale	Il corso ha l’obiettivo di fornire adeguate conoscenze di base relative all’evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale, con i necessari riferimenti alla dimensione dell’Unione europea, con particolare attenzione agli strumenti di protezione delle categorie sottoprotette. A tal fine si propone di tracciare il quadro generale degli eventi tutelati e delle fondamentali forme di protezione nel rapporto di lavoro, delle forme di tutela assistenziale e dei provvedimenti contro la marginalità sociale, oltre all’evoluzione dei sistemi di Welfare

Esame a scelta tra:	
SPS/02 – Studi politici di genere	L'insegnamento, incluso nell'area politologica, intende fornire un'accurata formazione storico concettuale riguardante le forme del pensiero politico moderno e contemporaneo e dotare gli/le studenti/esse degli strumenti teorico-concettuali essenziali per conoscere e comprendere in termini critici le problematiche relative alle questioni di genere. La disciplina, che esamina in particolare le attuali forme di empowerment femminile e di promozione della cittadinanza paritaria, si propone di garantire le competenze per progettare e dirigere politiche di protezione sociale e di tutela dei diritti civili, politici e sociali
SPS/02 – Pensiero politico contemporaneo, identità e razzismo	L'insegnamento inserito all'interno dell'area politologica, si prefigge di fornire gli strumenti e i metodi per leggere e comprendere i fenomeni politici contemporanei, attraverso la riflessione sulle categorie di identità e di razzismo. Le politiche identitarie, le idee postsovraniste e le pratiche e ideologie razziste verranno affrontate da un punto di vista storico politico e teorico, in modo da permettere agli studenti e alle studentesse di elaborare un discorso critico sulle pratiche politiche e sul pensiero politico passato e presente. In particolare verranno acquisiti gli strumenti più innovativi del discorso critico postcoloniale e gramsciano, in modo da permettere non solo l'acquisizione di un lessico politico idoneo e di categorie appropriate di interpretazione, ma anche di elaborare autonomamente un percorso di lettura e di ricerca sui fenomeni del razzismo e della difesa identitaria e postsovranista nella prassi e nel pensiero politico contemporanei. La finalità del corso è la formazione di competenze finalizzate alla garanzia dei diritti civili, politici e sociale, e di pratiche di accoglienza basate sul rispetto dell'eguaglianza, della giustizia e, insieme, del rispetto delle differenze.
Laboratorio di formazione formatori e comunicazione	Il laboratorio si prefigge la finalità di accompagnare gli studenti nell'esplorazione e nell'approfondimento dei contenuti, delle tecniche, metodi e strumenti operativi necessari ad attivare percorsi di formazione attiva e continua nell'ambito del Servizio sociale professionale. . Sperimentazione in aula e in altri contesti delle tecniche fondamentali e dell'uso degli strumenti operativi della formazione e della comunicazione istituzionale e multimediale. • Autonomia di giudizio Analisi dei principali problemi connessi alla gestione della comunicazione pubblica e istituzionale; valutazione critica di brani di scrittura tecnico-professionale e istituzionale; • Abilità comunicative Acquisizione degli elementi basilari del lessico tecnico-professionale, in forma scritta e verbale; • Capacità di apprendere I risultati di apprendimento specifici, attesi a conclusione del Laboratorio, sono: - la conoscenza degli elementi di base della comunicazione pubblica ed ecologica; - la padronanza della gestione delle metodologie, tecniche e strumenti operativi della formazione attiva, in particolare nel Servizio sociale professionale
SECS-P/02 - Programmazione delle politiche sociali	Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita relativa al funzionamento del mercato del lavoro, dell'impresa, dei processi di innovazione e i concetti base della politica industriale sia in prospettiva storica che con riferimento agli strumenti di policy a livello europeo

Disciplina a scelta dello studente	Il corso prevede l'acquisizione di 8 crediti nell'ambito delle "Discipline a scelta dello studente". Lo studente dovrà conseguire 8 CFU al secondo sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdL di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle "Competenze trasversali" attivate da UNIBA.
Tesi di laurea	<i>vedi specifico regolamento</i>

TABELLA 2a - PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATIE/A TEMPO PIENO

I ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVI TA'			
Metodi e tecniche della ricerca sociale	SPS/07	7	8	-	-	B	O	nessuna
Diritto delle autonomie territoriali	IUS/09	8	8	-	-	B	O	nessuna
Politica economica ed economia sociale	SECS-P/02	7	8	-	-	B	S	nessuna
Demografia sociale	SECS-S/04	8	8	-	-	C	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Diritto di famiglia	IUS/01	7	8	-	-	B	O	nessuna
Diritto penale minorile	IUS/17	7	8	-	-	B	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Processi educativi per l'inclusione sociale	M-PED/01	9	8	-	-	B	O	nessuna
Scienza della politica e teoria sociale	SPS/01	9	8	-	-	B	O	nessuna

Laboratorio di Lingua inglese	-	3	8	-	-	F	S	nessuna
Laboratorio di Lingua francese	-	3	8	-	-	F	S	nessuna
Tirocinio	-	10	-	-	-	S	F	nessuna
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-		0,25	F	F	nessuna

II ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Valutazione delle politiche pubbliche	SPS/ 07	8	8	-	-	B	O	nessuna
Programmazione e gestione dei servizi sociali	SPS/07	8	8	-	-	B	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Etica pubblica e solidarietà sociale	SPS/01	8	8	-	-	C	O	nessuna
Stati, mobilità, confini	SPS/11	8	8	-	-	C	S	nessuna
Sociologia delle nuove dipendenze	SPS/08	8	8	-	-	C	O	nessuna
Diritto delle religioni, inclusione sociale e terzo settore	IUS/11	8	8	-	-	C	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13	8	8	-	-	B	O	nessuna
Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	IUS/14	8	8	-	-	B	O	nessuna

Sicurezza sociale	IUS/07	8	8	-	-	B	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Studi politici di genere	SPS/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Pensiero politico contemporaneo, identità e razzismo	SPS/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Programmazione delle politiche sociali	SECS-P/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Disciplina a scelta dello studente		8	8	-	-	D		nessuna
Laboratorio di formazione formatori e comunicazione		2	-	-	-	F	O	nessuna
Prova finale		10	-	-	-	E		nessuna

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione teorica; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C** - **R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

TABELLA 2b – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATE/LA TEMPO PARZIALE
I ANNO-PRIMA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITÀ'			
Metodi e tecniche della ricerca sociale	SPS/07	7	8	-	-	B	O	nessuna
Diritto delle autonomie territoriali	IUS/09	8	8	-	-	B	O	nessuna
Demografia sociale	SECS-S/04	8	8	-	-	C	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Processi educativi per l'inclusione sociale	M-PED/01	9	8	-	-	B	O	nessuna
Scienza della politica e teoria sociale	SPS/01	9	8	-	-	B	O	nessuna
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-		0,25	F	F	nessuna

I ANNO- SECONDA PARTE-

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITÀ'			
Politica economica ed economia sociale	SECS-P/02	7	8	-	-	B	S	nessuna
Un esame da scegliere tra:								

Diritto di famiglia	IUS/01	7	8	-	-	B	O	nessuna
Diritto penale minorile	IUS/17	7	8	-	-	B	O	nessuna
Laboratorio di Lingua inglese	-	3	8	-	-	F	S	nessuna
Laboratorio di Lingua francese	-	3	8	-	-	F	S	nessuna
Tirocinio	-	10	-	-	-	S	F	nessuna

II ANNO-PRIMA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Valutazione delle politiche pubbliche	SPS/ 07	8	8	-	-	B	O	nessuna
Programmazione e gestione dei servizi sociali	SPS/07	8	8	-	-	B	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Etica pubblica e solidarietà sociale	SPS/01	8	8	-	-	C	O	
Stati, mobilità, confini	SPS/11	8	8	-	-	C	S	nessuna
Sociologia delle nuove dipendenze	SPS/08	8	8	-	-	C	O	nessuna
Diritto delle religioni, inclusione sociale e terzo settore	IUS/11	8	8	-	-	C	O	nessuna
Un esame da scegliere tra:								
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13	8	8	-	-	B	O	nessuna

Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	IUS/14	8	8	-	-	B	O	nessuna
Sicurezza sociale	IUS/07	8	8	-	-	B	O	nessuna

II ANNO-SECONDA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Un esame da scegliere tra:								
Studi politici di genere	SPS/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Pensiero politico contemporaneo, identità e razzismo	SPS/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Programmazione delle politiche sociali	SECS-P/02	7	8	-	-	B	O	nessuna
Disciplina a scelta dello studente	-	8	-	-	-	D	-	nessuna
Laboratorio di formazione formatori e comunicazione	-	2	8	-	-	F	O	nessuna
Tesi di laurea	NN	-	10	-	-	E	F	Nessuna